

Valerio Massimo Manfredi concede il bis al pubblico

INCONTRO DEL GAZZETTINO

PORDENONE Dopo aver presentato il suo ultimo romanzo, "Quinto comandamento" (Mondadori) lo scrittore, storico e archeologo Valerio Massimo Manfredi si è intrattenuto allo stand de "Il Gazzettino" per una chiacchierata in corso Vittorio Emanuele II con il giornalista Lorenzo Marchiori. Conversazione che ha richiamato un folto pubblico. Manfredi ha raccontato il plot della sua nuova opera, un romanzo vibrante che racconta, inserendo elementi di finzione, la vera storia di Padre Angelo Pansa, coraggioso missionario guerriero che si è trovato suo malgrado coinvolto negli anni '60 nella guerra civile che ha insanguinato il Congo Belga, dopo che

i coloni di re Baldovino avevano abbandonato il paese. Il missionario era presente all'incontro e ha fornito la sua decisa testimonianza su una tragedia che ha anche dei risvolti morali: è possibile derogare alle regole per aiutare gli oppressi? Tra commozione e riflessione l'occasione è stata propizia per ragionare sul successo dei romanzi storici e sul ruolo degli scrittori che per Manfredi devono «Creare storie e vite parallele che ne loro ne i lettori potrebbero mai vivere. Ma l'ambientazione non basta. Servono una storia convincente e la capacità di trasmettere forti emozioni. La vita senza emozioni non vale nulla e noi scrittori le possiamo trasmettere solo se le abbiamo vissute».

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONVERSAZIONE Il bis concesso in Corso Vittorio Emanuele II ha richiamato un folto pubblico. Manfredi ha raccontato il plot della sua nuova opera intitolata "Quinto comandamento"



VALERIO MASSIMO MANFREDI L'archeologo e scrittore intervistato allo stand del Gazzettino dal giornalista Lorenzo Marchiori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

